

**Il Vangelo per le giovani coppie**

[www.amoresponsale.it](http://www.amoresponsale.it) ©

*Le Letture della festa per la gioia dei fidanzati e degli sposi, per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio*

Le scritture sono l'attestazione dell'amore di Dio per il suo popolo. Testimonianza del suo amore sponsale. Impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per la gioia reciproca che vogliono trasmettere e per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**Antifona d'ingresso**

Tutta la terra ti adori, o Dio, e inneggi a te: inneggi al tuo nome, o Altissimo.

**Colletta**

O Dio, che riveli i segni della tua presenza nella Chiesa, nella liturgia e nei fratelli, fa' che non lasciamo cadere a vuoto nessuna tua parola, per riconoscere il tuo progetto di salvezza e divenire apostoli e profeti del tuo regno.

**Prima lettura** 1Sam 3,3-10.19 *Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.*

Dal primo libro di Samuèle

In quei giorni, Samuèle dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio.

Allora il Signore chiamò: «Samuèle!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire.

Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuèle!»; Samuèle si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuèle fino allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore.

Il Signore tornò a chiamare: «Samuèle!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuèle: «Vattene a dormire e, se ti chiamerò, dirai: “Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta”». Samuèle andò a dormire al suo posto.

Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuèle, Samuèle!». Samuèle rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta».

Samuèle crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole.

*Parola di Dio*

**Salmo responsoriale** Sal 39

*Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.*

Ho sperato, ho sperato nel Signore,

ed egli su di me si è chinato,

ha dato ascolto al mio grido.

Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,

una lode al nostro Dio. Rit.:

«Nel rotolo del libro su di me è scritto di fare la tua volontà:

mio Dio, questo io desidero;

la tua legge è nel mio intimo». Rit.:

Sacrificio e offerta non gradisci,

gli orecchi mi hai aperto,

non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

Allora ho detto: «Ecco, io vengo». Rit.:

Ho annunciato la tua giustizia

nella grande assemblea;

vedi: non tengo chiuse le labbra,

Signore, tu lo sai. Rit.:

**Seconda lettura** 1Cor 6,13-15.17-20 *I vostri corpi sono membra di Cristo.*

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, il corpo non è per l'impurità, ma per il Signore, e il Signore è per il corpo. Dio, che ha risuscitato il Signore, risusciterà anche noi con la sua potenza.

Non sapete che i vostri corpi sono membra di Cristo? Chi si unisce al Signore forma con lui un solo spirito. State lontani dall'impurità! Qualsiasi peccato l'uomo commetta, è fuori del suo corpo; ma chi si dà all'impurità, pecca contro il proprio corpo.

Non sapete che il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi? Lo avete ricevuto da Dio e voi non appartenete a voi stessi. Infatti siete stati comprati a caro prezzo: glorificate dunque Dio nel vostro corpo! *Parola di Dio*

**Canto al Vangelo** (Gv 1,41.17b)

Alleluia, alleluia. «Abbiamo trovato il Messia»: la grazia e la verità vennero per mezzo di lui. Alleluia.

**Vangelo** Gv 1,35-42 *Videro dove dimorava e rimasero con lui.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo Giovanni stava con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l'agnello di Dio!». E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù.

Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro: «Che cosa cercate?». Gli risposero: «Rabbi – che, tradotto, significa maestro –, dove dimori?». Disse loro: «Venite e vedrete». Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse: «Abbiamo trovato il Messia» – che si traduce Cristo – e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse: «Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa» – che significa Pietro. *Parola del Signore*

**Preghiera dei fedeli**

Fratelli e sorelle, oggi il Signore ci chiama ad ascoltare la sua parola, per seguirla e metterla in pratica. Oggi si svela il senso della nostra dignità cristiana, spesso rovinata dalle nostre stesse divisioni. Preghiamo perché l'incontro con il Signore Gesù ci renda suoi discepoli e testimoni. Lo invociamo dicendo: **Dona alla tua Chiesa pace ed unità!**

*Invocazioni assemblea (...)*

*Invocazione personale o di coppia:*

---

---

Signore, che hai detto ai primi discepoli "Venite e vedrete", ascolta la nostra preghiera unanime. Libera la nostra mente e il nostro cuore da ogni sordità ed egoismo, e dona alla tua Chiesa pace ed unità, per poter offrire al Padre il sacrificio della lode con animo puro e riconoscente.

**Preghiera sulle offerte**

Concedi a noi tuoi fedeli, Signore,  
di partecipare degnamente ai santi misteri  
perché, ogni volta che celebriamo  
questo memoriale del sacrificio del tuo Figlio,

si compie l'opera della nostra redenzione.

**Antifona di comunione**

Abbiamo conosciuto l'amore che Dio ha per noi  
e vi abbiamo creduto. (1Gv 4,16)

**Preghiera dopo la comunione**

Infondi in noi, o Padre, lo Spirito del tuo amore, perché nutriti con l'unico pane di vita formiamo un cuor solo e un'anima sola.

-o-o-o-o-o-o-o-o-o-

*E' Il Signore che prende l'iniziativa della nostra salvezza e ci chiama verso un progetto di comunione che coinvolge pure gli altri. La costruzione della nostra vita comunitaria e coniugale si fonda non sulla sabbia delle nostre miserie ma sulla roccia del Respiro di Dio e della Sua Parola. Samuele per capire ha avuto bisogno di confrontarsi con Eli per discernere e per riconoscere Chi lo chiamava ed a che cosa. Lo Stesso i discepoli con Giovanni battista nel vangelo. Eli e Giovanni, non si sono sottratto al dovere e all'amore di questo 'accompagnamento' per far crescere l'altro. Non avrebbero potuto ben farlo però se non avessero dedicato anch'essi la loro vita a conoscere, servire ed amare Dio: dovevano anch'essi attingere ed alimentarsi da Lui. La nostra persona che è anche il nostro corpo è fatta per rispondere al desiderio di infinito che è in noi. Solo Dio lo può soddisfare, solo la Sua persona e l'imitazione del Suo modo di amare. Distogliere il proprio corpo dal seguire il Signore, in ogni vocazione in cui egli ci ha chiamato, ciascuna con le sue specificità proprie, è un utilizzarlo a scopi che sono contro se stessi e contro gli altri. Anche per questo San Paolo, altrove specificherà ai coniugi cristiani di non astenersi troppo dal congiungersi reciprocamente, neanche per fare penitenza, per non dare occasione al diavolo e creare le condizioni di possibili infedeltà. Gli sposi, infatti, accettano come Dio vuole di essere l'uno per l'altra sempre. Forse, però non sempre si comprende che la donazione reciproca prima presuppone lo sforzo della consonanza dei propri cuori e della loro concordia, come in un vicendevole accompagnamento. Solo il rapporto con il Signore ci aiuta a superare i nostri limiti e le nostre ferite e ci conduce alla pienezza della nostra vita..*

**Momenti per riflettere e pregare**

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in maniera da eliminare possibili tensioni e concentratevi nella lettura dei testi scelti.*

· **Un momento solo per te**

Abbiamo sottolineato alcune frasi della liturgia: scegline due di queste sottolineate (o anche altre frasi) che, comunque, ti abbiano fatto o potrebbero farvi da faro nel tuo e vostro rapporto con Dio e fra voi. Traine dalla tua vita reale il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito.

1) \_\_\_\_\_

2) \_\_\_\_\_

· **Un momento solo per voi due**

Appena potete trovate un momento e un luogo tranquillo solo per voi e leggete assieme tutte le considerazioni che avete annotato durante la precedente meditazione solitaria. Infine parlatene fra voi spiegando cosa avete provato e cercandone un significato condiviso.

3) \_\_\_\_\_

· **Un momento per voi due con Dio**

Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

· Ringraziamento per i doni (specificare quali...)

· Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...)

· Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...)

· Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia.

• Per finire gustate e meditate questo bell'aforisma di Mohandas, Karamchand Ghandi, detto il Mahatma:  
"Io e te siamo una cosa sola non posso farti male senza ferirmi".